

++Superbonus: Ance, trovare soluzione su cessione crediti++

Audizione al Senato su Aiuti quater

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - Il superbonus ha avuto un effetto moltiplicativo con una parte dell'extragettito di 54 miliardi di euro delle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-settembre 2022 (+10,4%) "da ricollegare alle attività legate alla riqualificazione energetica e sismica degli edifici". Lo sostiene l'Associazione dei costruttori Ance che in una audizione alla Commissione Bilancio del Senato sul decreto Aiuti quater ha sottolineato che "quando ci si riferisce al Superbonus, più che di "buco", si dovrebbe parlare di vera e propria "rendita" finanziaria".

"Questo mercato oggi - sottolinea l'associazione - è completamente bloccato a valle dall'impossibilità per famiglie e imprese di cedere i crediti fiscali. Per questa ragione, è necessario trovare immediatamente una soluzione efficace per rendere possibile la creazione di nuovo plafond per le banche, in modo da poter acquistare i nuovi crediti che si andranno a generare il prossimo anno e quelli "incagliati", ossia quei crediti generati da interventi di riqualificazione edilizia effettuati nei mesi scorsi ma che le banche non riescono ad assorbire". (ANSA).

Superbonus: Ance, riduzione aliquota rallenterà investimenti

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - La riduzione dell'aliquota per il Superbonus dal 110% al 90% sin dal 2023 "intervenendo su lavori già programmati, determinerà un rallentamento degli investimenti nella riqualificazione energetica e antisismica degli edifici, compromettendo gli obiettivi legati alla transizione ecologica". Lo afferma l'associazione dei costruttori Ance in una audizione alla Commissione Bilancio del Senato sul decreto Aiuti Quater spiegando che "anche la disciplina transitoria appare molto limitata, perché prevede un termine eccessivamente ravvicinato rispetto al 19 novembre, data di entrata in vigore del decreto legge, impedendo, di fatto, a coloro che hanno già avviato le iniziative preliminari alla concreta esecuzione dei lavori di procedere con la definitiva approvazione degli interventi e con la presentazione della CILAS entro il 25 novembre. È, quindi, essenziale - dice l'Ance - prevedere un termine transitorio congruo (es. 15 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione) così da assicurare il Superbonus al 110% agli interventi già programmati".

Inoltre, prosegue l'Ance "in tema di cessione dei crediti d'imposta da Superbonus al 110%, il provvedimento consente di diluire in 10 anni (anziché in 5/4 quote), l'utilizzo in compensazione dei crediti da parte dei cessionari o delle imprese che hanno praticato lo sconto in fattura. La disposizione, seppure apprezzabile nell'intento di superare le criticità legate alla circolazione dei crediti d'imposta derivanti dai bonus fiscali, non risolve la questione dell'esaurimento della tax capacity delle banche. A tal fine è invece necessario prevedere un meccanismo "straordinario" e temporaneo di compensazione dei crediti d'imposta ad oggi fermi

nei cassetti fiscali degli istituti di credito (derivanti comunque da interventi già eseguiti nel 2021 e 2022 o in corso di ultimazione), con le somme relative agli F24 della clientela, come proposto da Ance insieme ad Abi". (ANSA).

Ance, +230mila posti in costruzioni in due anni

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - Negli ultimi due anni, il settore delle costruzioni ha trainato il Pil e l'occupazione con più di un terzo dell'aumento del Pil del 2022 legato alla crescita del settore, che ha creato 230.000 posti di lavoro in due anni. Lo afferma l'Ance, associazione dei costruttori, in una audizione alla Commissione Bilancio del Senato sul DL Aiuti Quater.

"La crescita dell'economia trainata dal settore delle costruzioni - sottolinea - ha permesso di avere importanti entrate fiscali che hanno permesso anche di finanziare gli aiuti per imprese e famiglie: più del 30% dei maggiori introiti fiscali sono legate al settore. E' quindi fondamentale mantenere la dinamica positiva del settore ed evitarne il blocco. La storia degli ultimi 15 anni ci insegna infatti che tagliare gli investimenti nel settore alimenta una dinamica negativa sul Pil che conduce a fare nuovi tagli e a politiche recessive".

"Il DL Aiuti quater - prosegue l'Ance - interviene purtroppo con un taglio anticipato al "Superbonus" senza prevedere una politica pluriennale per la riqualificazione energetica e antisismica degli edifici. Inoltre il DL risulta erroneamente in linea di continuità con scelte dei Governi precedenti che hanno cambiato le regole in corsa senza tenere in conto gli effetti nefasti". (ANSA).

= DL aiuti: Ance, senza nuovi interventi a rischio 23000 cantieri =

(AGI) - Roma, 29 nov. - "Sbloccare finalmente i pagamenti alle imprese per il caro materiali 2022 e prorogare le misure al 2023" perché "senza ulteriori interventi, sono a rischio 23.000 cantieri in Italia. E' quanto sottolinea l'Ance nel corso dell'audizione sul DL Aiuti quater.

Negli ultimi due anni, ricorda l'associazione dei costruttori, "il settore delle costruzioni ha trainato il Pil e l'occupazione. Più di un terzo dell'aumento del Pil del 2022 è legato alla crescita del settore, che ha creato 230.000 posti di lavoro in due anni. La crescita dell'economia trainata dal settore delle costruzioni ha permesso di avere importanti entrate fiscali che hanno permesso anche di finanziare gli aiuti per imprese e famiglie: più del 30% dei maggiori introiti fiscali sono legate al settore".

Per l'Ance, "è quindi fondamentale mantenere la dinamica positiva del settore ed evitarne il blocco. La storia degli ultimi 15 anni ci insegna infatti che tagliare gli investimenti nel settore alimenta una dinamica negativa sul Pil che conduce a fare nuovi tagli e a politiche recessive". (AGI) Gio

Superbonus: Ance, sbloccare crediti, migliaia imprese a rischio =

(AGI) - Roma, 29 nov. - "Sbloccare immediatamente la cessione dei crediti fiscali per tutti i cantieri già avviati". Lo

afferma l'Ance nell'audizione in commissione Bilancio del Senato sul dl Aiuti quater.

"Oggi - sottolinea l'associazione dei costruttori - ci sono decine migliaia di imprese che rischiano di fallire e migliaia di famiglie che rischiano concretamente di perdere la propria abitazione a causa dei debiti contratti, perché non riescono a trovare operatori finanziari in grado di acquistare i crediti generati. Da questo punto di vista, le misure del dl Aiuti quater appaiono largamente insufficienti ed andrebbero integrate con la proposta di utilizzo degli F24 che l'Ance ha presentato insieme ad Abi. Tale misura permetterebbe di dare grande sollievo a imprese e famiglie, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica già definiti dal Governo in sede di aggiornamento della Nadeff". (AGI)Gio

Superbonus: Abi-Ance, serve tavolo per soluzione efficace =

(AGI) - Roma, 29 nov. - Abi e Ance auspicano l'avvio di un tavolo di confronto con il governo sul futuro dei bonus edilizi e, in particolare, sullo smaltimento dei crediti di imposta derivanti dal Superbonus.

"Per poter superare questa situazione di impasse l'Abi, assieme ad Ance - ha sottolineato il direttore generale dell'associazione bancaria, Giovanni Sabatini, nel corso dell'audizione in commissione Bilancio del Senato - ha ipotizzato una misura di carattere straordinario e senza impatti sul gettito, attraverso cui verrebbe introdotta per le banche e Poste SpA una nuova e aggiuntiva modalità di utilizzo in compensazione limitatamente ai crediti d'imposta: originatisi a seguito del sostenimento nelle annualità 2021 e 2022 e 2023, per i lavori già iniziati, delle spese ammesse che imprese e contribuenti non sono riusciti ancora riusciti a cedere; relativi ad interventi già avviati, al fine di tutelare i contratti in corso".

In particolare, ha spiegato Sabatini, "si prevede la possibilità per le banche e Poste SpA di compensare i predetti crediti d'imposta, entro ben definiti limiti quantitativi, con parte dei versamenti all'Erario relativi alle somme raccolte con le deleghe F24 della propria clientela. Trattandosi di una misura di carattere straordinario, volta a superare i prossimi anni di pressoché totale assorbimento della capacità fiscale delle banche, tale ulteriore modalità di compensazione sarebbe consentita solo per i periodi di imposta dal 2023 al 2027 e limitatamente ai crediti la cui acquisizione da parte delle banche o di

Poste SpA non si sia ancora perfezionata".

La proposta, ha sottolineato ancora Sabatini, "avrebbe a oggetto solo i crediti pregressi e sarebbe efficace solo per il tempo necessario a superare questo stallo che tanta difficoltà sta portando alle imprese coinvolte in buona fede in queste operazioni". In questo modo, secondo il dg dell'Abi, "la catena di cessioni si interromperebbe subito, nella maggior parte dei casi dopo la cessione dall'impresa che ha applicato lo sconto in fattura alla banca, con ciò rispettando la ratio delle numerose

norme degli ultimi mesi che, a più riprese, hanno individuato nei cessionari intermediari vigilati un presidio antifrodi". Sabatini ha anche rimarcato che "dalla proposta non derivano impatti sul gettito". "Siamo disponibili insieme ad Ance - ha concluso - a discuterne nell'ambito di un apposito tavolo di lavoro. L'auspicio è che si possa giungere ad una soluzione condivisa ed efficace che ponga rimedio ai problemi sin qui delineati". Anche l'Ance in audizione ha auspicato "un cambio di metodo e il rapido avvio del tavolo di confronto sul futuro dei bonus edilizi annunciato dal Governo in modo da definire una politica che dia un orizzonte certo a famiglie ed imprese che intendono investire sulla riqualificazione del patrimonio edilizio del Paese". (AGI)Gio

Superbonus, Ance: sbloccare crediti, a rischio migliaia di imprese

"Anche famiglie rischiano di perdere la loro casa per i debiti". La richiesta di Ance al Senato durante l'audizione sul dl 'aiuti quater'

Roma, 29 nov. (askanews) - Sul superbonus edilizio è urgente "sbloccare immediatamente la cessione dei crediti fiscali per tutti i cantieri già avviati". È la richiesta dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) nell'audizione in Commissione bilancio al Senato sul decreto 'aiuti quater'. "Oggi, ci sono decine di migliaia di imprese che rischiano di fallire - sottolinea l'Ance - e migliaia di famiglie che rischiano concretamente di perdere la propria abitazione a causa dei debiti contratti, perché non riescono a trovare operatori finanziari in grado di acquistare i crediti generati".

Per l'Ance, è prioritario offrire, già nella fase di conversione del decreto-legge 'aiuti quater', "una soluzione alla crisi finanziaria che stanno affrontando le imprese di costruzioni. Dopo 12 anni di crisi, infatti, il settore è finalmente ripartito ma dopo aver resistito alla crisi, le imprese rischiano ora di 'fallire per crediti' ovvero di fallire per la mancanza di liquidità dovuta al blocco della cessione dei crediti fiscali e al caro materiali".

Anche rilancia quindi la proposta formalata insieme all'Abi e che prevede l'attivazione di "un meccanismo straordinario e temporaneo di compensazione dei crediti d'imposta ad oggi fermi nei cassetti fiscali degli istituti di credito, derivanti comunque da interventi già eseguiti nel 2021 e 2022 o in corso di ultimazione, con le somme relative agli F24 della clientela".

DL AIUTI QUATER: ANCE, DA SUPERBONUS EFFETTO MOLTIPLICATIVO, ORA SOLUZIONE PER MERCATO BLOCCATO =

Roma, 29 nov. (Adnkronos) - "Nonostante le 19 modifiche legislative avvenute nel periodo 2020-2022, che hanno comportato continui stop-and-go al mercato, il Superbonus ha avuto comunque uno straordinario effetto espansivo: nel 2021 l'incentivo ha contribuito, infatti, alla forte crescita registrata dalle costruzioni (+20,1% su base annua), settore che ha sostenuto per circa un terzo la straordinaria crescita dell'economia italiana (+6,7%). Anche per il

2022 si conferma il forte ruolo propulsivo svolto da tale strumento. Le recenti stime formulate da Ance a ottobre scorso indicano un ulteriore aumento degli investimenti in costruzioni del +12,1% rispetto al 2021". Lo sottolinea l'Ance nel corso dell'audizione alla Commissione Bilancio del Senato sul Dl Aiuti Quater, che sollecita una soluzione a fronte di un mercato che "oggi è completamente bloccato a valle dall'impossibilità per famiglie e imprese di cedere i crediti fiscali".

"Una riprova di questo effetto moltiplicativo è arrivata proprio dal comunicato del Mef della scorsa settimana, riguardante l'extra gettito di 54 miliardi di euro (+10,4% rispetto all'analogo periodo del 2021) delle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-settembre 2022: certamente, una parte di questa sopravvenienza è da ricollegare alle attività legate alla riqualificazione energetica e sismica degli edifici. Per questa ragione, quando ci si riferisce al Superbonus, più che di "buco", si dovrebbe parlare - evidenzia l'Ance - di vera e propria "rendita" finanziaria. Ma questo mercato oggi è completamente bloccato a valle dall'impossibilità per famiglie e imprese di cedere i crediti fiscali. Per questa ragione, è necessario trovare immediatamente una soluzione efficace per rendere possibile la creazione di nuovo plafond per le banche, in modo da poter acquistare i nuovi crediti che si andranno a generare il prossimo anno e quelli "incagliati", ossia quei crediti generati da interventi di riqualificazione edilizia effettuati nei mesi scorsi ma che le banche non riescono ad assorbire".

DL AIUTI QUATER: ANCE, SCIogliere CRITICITA' SU CARO-MATERIALI, SERVONO CORRETTIVI =

Roma, 29 nov. (Adnkronos) - "Per l'esecuzione degli appalti di lavori pubblici, il provvedimento può essere l'occasione per sciogliere alcune criticità relative al problema del caro-materiali nei lavori pubblici". Lo sottolinea l'Ance in audizione al Senato sul Dl Aiuti Quater. "L'adozione del decreto "Aiuti" di maggio scorso è stato sicuramente un passo avanti, rispetto alla grave problematica del forte aumento del costo dei materiali e delle materie prime nel settore delle costruzioni. E' tuttavia necessario apportare alcuni correttivi essenziali al più presto, in mancanza dei quali vi è il concreto rischio che le importanti disposizioni introdotte possano vedere indebolita - o addirittura vanificata - la loro efficacia", afferma l'associazione dei costruttori edili.

"Ad oggi, infatti, la stragrande maggioranza delle imprese - evidenzia l'Ance - non ha ancora ricevuto compensazioni. Secondo un'indagine compiuta dall'Ance presso le imprese associate a ottobre scorso, circa il 70% non ha ancora ricevuto alcun ristoro a copertura dei maggiori costi sostenuti, a causa dei rincari dei materiali. In questo ambito, le priorità riguardano: l'erogazione delle compensazioni previste, che deve essere effettuata senza attendere il riparto dei Fondi, perché oggi avviene con grande lentezza, mettendo in difficoltà le imprese che in questi mesi hanno sostenuto gli extracosti; lo svincolo dell'adozione degli stati di avanzamento dei lavori e dei certificati di pagamento dalla presenza della copertura finanziaria di cui ai predetti Fondi, prevedendo che il pagamento avverrà nel momento della effettiva disponibilità delle risorse trasferite; l'applicazione delle misure del decreto "aiuti" e del decreto "Sostegni-ter" anche alle

lavorazioni inizialmente ritenute non conformi dal direttore dei lavori, ma successivamente inserite nella contabilità; l'estensione del DL "sostegni ter" anche alle procedure avviate tra il 1° gennaio 2022 ed il 26 gennaio 2022".

DL AIUTI QUATER: ANCE, PREVEDERE MECCANISMO STRAORDINARIO CREDITI IMPOSTA SUPERBONUS

=

Roma, 29 nov. (Adnkronos) - "In tema di cessione dei crediti d'imposta da Superbonus al 110%, il provvedimento consente di diluire in 10 anni (anziché in 5/4 quote), l'utilizzo in compensazione dei crediti da parte dei cessionari o delle imprese che hanno praticato lo sconto in fattura. La disposizione, seppure apprezzabile nell'intento di superare le criticità legate alla circolazione dei crediti d'imposta derivanti dai bonus fiscali, non risolve la questione dell'esaurimento della tax capacity delle banche. A tal fine è invece necessario prevedere un meccanismo "straordinario" e temporaneo di compensazione dei crediti d'imposta ad oggi fermi nei cassetti fiscali degli istituti di credito (derivanti comunque da interventi già eseguiti nel 2021 e 2022 o in corso di ultimazione), con le somme relative agli F24 della clientela, come proposto da Ance insieme ad Abi". Lo indica l'Ance nel corso di un'audizione in Senato sul DL Aiuti Quater. "Solo in tal modo - evidenzia - si faciliterebbe l'acquisizione da parte del sistema bancario dei crediti incagliati, la cui mancata cessione sta compromettendo la sopravvivenza stessa di tutte quelle imprese che hanno praticato lo sconto in fattura e che ad oggi non sono riuscite a cedere i crediti di imposta".

Caro materiali, Ance: sbloccare i ristori alle imprese

Il decreto aiuti del maggio scorso ha previsto compensazioni alle imprese che ancora non sono state erogati

Roma, 29 nov. (askanews) - "Sbloccare finalmente i pagamenti alle imprese per il caro materiali del 2022 e prorogare le misure al 2023. Senza ulteriori interventi, sono a rischio 23.000 cantieri in Italia". E' l'allarme lanciato dall'Associazione nazionale dei costruttori edili (Ance) in riferimenti ai ristori alle imprese titolari di appalti pubblici, ristori previsti nel decreto aiuti del maggio scorso e che ancora stentano ad arrivare.

L'Ance, nel corso di una audizione in Commissione bilancio al Senato sul decreto legge 'aiuti quater', ha spiegato che "il provvedimento può essere l'occasione per sciogliere alcune criticità relative al problema del caro-materiali nei lavori pubblici".

Ad oggi, in base ai dati dell'Associazione, la stragrande maggioranza delle imprese non ha ancora ricevuto compensazioni, in particolare circa il 70% delle imprese associate non ha ancora ricevuto alcun ristoro a copertura dei maggiori costi sostenuti, a causa dei rincari dei materiali.

L'Associazione dei costruttori edili chiede quindi l'accelerazione delle procedure per l'erogazione delle compensazioni previste.

Superbonus, Ance: mercato bloccato, creare nuovo plafond banche

"Per poter acquisire i nuovi crediti e quelli incagliati"

Roma, 29 nov. (askanews) - Per far ripartire il mercato delle ristrutturazioni edilizie, che ha avuto un importante rilancio grazie al Superbonus sulle ristrutturazioni, è necessario "creare un nuovo plafond per le banche" che consenta loro di "acquistare i nuovi crediti che si andranno a generare il prossimo anno e quelli 'incagliati', ossia quei crediti generati da interventi di riqualificazione edilizia effettuati nei mesi scorsi ma che le banche non riescono ad assorbire". La richiesta è dell'Associazione nazionale dei costruttori edili, nel corso di una audizione in Commissione bilancio al Senato sul decreto 'aiuti quater'.

"Questo il mercato oggi è completamente bloccato - aggiunge l'Ance - a valle dall'impossibilità per famiglie e imprese di cedere i crediti fiscali". Eppure grazie al Superbonus, sostiene ancora l'Associazione, il settore delle costruzioni ha registrato "uno straordinario effetto espansivo" dando un contributo rilevante all'aumento delle entrate tributarie e contributive.

++ Superbonus: Abi, soluzione dl quater non risolutiva ++

(ANSA) - ROMA, 29 NOV - La soluzione, contenuta nel dl aiuti quater, di rateizzare fruire in 10 e non 5 anni i crediti d'imposta del Superbonus, "sebbene costituisca una ulteriore opzione, non riesce ad essere risolutiva". Lo afferma il dg dell'Abi Giovanni Sabatini in audizione alla commissione bilancio del Senato per la conversione del decreto, ribadendo di aver proposto assieme ad Ance una soluzione a carattere "straordinario" e di "essere disponibili a discuterne nell'ambito di un apposito tavolo di lavoro". "L'auspicio è che si possa giungere ad una soluzione condivisa ed efficace che ponga rimedio ai problemi sin qui delineati" ha concluso. (ANSA).

(ECO) DI Aiuti quater: Abi, su crediti soluzione non risolutiva, serve tavolo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 29 nov - La soluzione prevista all'articolo 9 del Dl Aiuti quater per lo 'smaltimento' dei crediti di imposta derivanti dal Superbonus rimasti nei cassetti fiscali delle imprese che hanno effettuato lo sconto in fattura, o delle banche che li hanno acquistati, 'sebbene costituisca una ulteriore opzione, non riesce ad essere risolutiva', ne' dal lato delle imprese ne' da quello delle banche. Così il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, ascoltato dalla commissione Bilancio del Senato. Sabatini ha ricordato che Abi e Ance hanno 'ipotizzato una misura di carattere straordinario e senza impatti sul gettito, attraverso cui verrebbe introdotta per le banche e Poste SpA una nuova e aggiuntiva modalità di utilizzo in compensazione limitatamente ai crediti d'imposta: originatisi a seguito del sostenimento nelle annualità 2021 e 2022 e 2023, per i lavori già iniziati, delle spese ammesse che imprese e contribuenti non sono riusciti ancora

riusciti a cedere; relativi ad interventi già avviati, al fine di tutelare i contratti in corso'. Nel documento presentato, Sabatini sottolinea che 'siamo disponibili insieme ad Ance a discuterne nell'ambito di un apposito tavolo di lavoro. L'auspicio è che si possa giungere ad una soluzione condivisa ed efficace che ponga rimedio ai problemi sin qui delineati'.

DL AIUTI QUATER: ABI, SU SUPERBONUS DISPONIBILI CON ANCE A DISCUTERE A TAVOLO LAVORO =

Roma, 29 nov. (Adnkronos) - L'Abi e l'Ance sono disponibili a discutere ad un "apposito tavolo di lavoro" per giungere a "una soluzione condivisa ed efficace che ponga rimedio ai problemi" legati in particolare allo smaltimento dei crediti di imposta derivanti dal superbonus. È l'impegno assicurato dal direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, in un'audizione al Senato sul dl Aiuti Quater. "Per poter superare questa situazione di impasse l'Abi, assieme ad Ance, ha ipotizzato - ricorda - una misura di carattere straordinario e senza impatti sul gettito, attraverso cui verrebbe introdotta per le banche e Poste SpA una nuova e aggiuntiva modalità di utilizzo in compensazione limitatamente ai crediti d'imposta: originatisi a seguito del sostenimento nelle annualità 2021 e 2022 e 2023, per i lavori già iniziati, delle spese ammesse che imprese e contribuenti non sono riusciti ancora riusciti a cedere; relativi ad interventi già avviati, al fine di tutelare i contratti in corso".

"In particolare, si prevede la possibilità - spiega Sabatini - per le banche e Poste SpA di compensare i predetti crediti d'imposta, entro ben definiti limiti quantitativi, con parte dei versamenti all'Erario relativi alle somme raccolte con le deleghe F24 della propria clientela. Trattandosi di una misura di carattere straordinario, volta a superare i prossimi anni di pressoché totale assorbimento della capacità fiscale delle banche, tale ulteriore modalità di compensazione sarebbe consentita solo per i periodi di imposta dal 2023 al 2027 e limitatamente ai crediti la cui acquisizione da parte delle banche o di Poste SpA non si sia ancora perfezionata".

"Per come strutturata - prosegue Sabatini - la proposta avrebbe ad oggetto solo i crediti pregressi e sarebbe efficace solo per il tempo necessario a superare questo stallo che tanta difficoltà sta portando alle imprese coinvolte in buona fede in queste operazioni. Si aggiunga che, essendo prevista questa forma di compensazione, la catena di cessioni si interromperebbe subito, nella maggior parte dei casi dopo la cessione dall'impresa che ha applicato lo sconto in fattura alla banca, con ciò rispettando la ratio delle numerose norme degli ultimi mesi che, a più riprese, hanno individuato nei cessionari intermediari vigilati un presidio antifrodi. Da ultimo, preme rimarcare che dalla proposta non derivano impatti sul gettito, stabilendo essa soltanto una differente modalità di utilizzo in compensazione dei crediti di imposta originatisi negli anni 2021, 2022 e 2023, per questi ultimi limitatamente a quelli derivanti da lavori già iniziati".